

Ecco il Gran Premio più prestigioso del Mondiale: Pirelli lo affronta facendo debuttare nel campionato 2014 il pneumatico P Zero Rosso supersoft, che affiancherà il P Zero Giallo soft già visto in gara in tre dei cinque GP già disputati. Il circuito di Montecarlo ha la più bassa velocità media e le curve più lente della stagione: condizioni in cui l'assetto delle monoposto privilegia il grip meccanico piuttosto che quello aerodinamico. Aderenza meccanica garantita esclusivamente dagli pneumatici. In questa situazione, è essenziale la capacità di portare rapidamente in temperatura gli pneumatici, così da trovare al più presto la massima aderenza. Superficie scivolosa, tipica dei circuiti stradali e quest'anno in parte riasfaltata (ad esempio all'uscita del tunnel), oltre a tombini, strisce verniciate a terra e asperità del fondo rendono ancora più estrema la sfida per le gomme.

Paul Hembery, Direttore Motorsport Pirelli: "Monaco è l'evento vetrina per la Formula 1, con un'atmosfera unica e fonte di una sfida irripetibile nel campionato. In questo contesto, la nostra Rossa supersoft debutta in gara per quest'anno, presentando - così come tutta la gamma 2014 - novità di mescola e di costruzione orientate ad aumentare la durata.

Tradizionalmente consumo e degrado presentano a Montecarlo valori modesti, così che sarebbe possibile disputare tutto il GP anche con una sola sosta. Questa non è però sempre la strategia migliore, soprattutto per la grande difficoltà di sorpasso in gara: aspetto che rende particolarmente importante la qualifica. Data anche l'elevata possibilità di safety car in gara, le strategie di gara devono quindi essere flessibili, e la lettura della gara nei tempi più brevi possibili diventa quasi sempre la chiave per la vittoria."

Jean Alesi, consulente Pirelli: "Ho gareggiato a Montecarlo 12 volte e ho subito capito la differenza che il pilota può fare su questo circuito. Non dimenticherò mai il mio debutto nel Principato: era il 1990, guidavo la Tyrrell-Ford gommata Pirelli e riuscii presto a essere molto veloce in qualifica, fino a concludere il GP solo un secondo alle spalle del vincitore Ayrton Senna. L'anno successivo, nuovo podio: terzo con la Ferrari, dietro la McLaren di Senna e la Williams di Mansell. Montecarlo premia un ottimale assetto della monoposto e la prestazione del pilota piuttosto che la potenza del motore. Si gareggia con il maggiore carico aerodinamico possibile, così da essere veloci al massimo nelle curve che costituiscono quasi il totale dei 3,3 km della pista. I pneumatici sono ovviamente un elemento chiave, spingendo per la scelta verso le mescole più tenere. Il fondo cambia moltissimo nel corso del weekend: si va da un asfalto sporco il giovedì a una superficie più gommata il sabato, giornata in cui si vedono i tempi 'veri'. La strategia è particolarmente importante: credo che chi riuscirà a montare gomme supersoft nuove nell'ultima parte del GP ne ricaverà un vantaggio molto rilevante."

✖ Montecarlo offre un formato di gara unico per la F1. Le prove libere sono il giovedì; venerdì mattina gareggia soltanto la GP2 e nel pomeriggio il circuito è aperto al traffico. Le F1 tornano in azione il sabato, su un asfalto che il pomeriggio precedente ha perduto parte

della sua gommatura e si è nuovamente sporcato.

In uscita da tutte le curve lente del circuito, il rischio della perdita di aderenza in accelerazione è molto alto. Rischio aumentato quest'anno dalla elevata coppia dei motori turbo, così che la cura e la gestione delle gomme saranno ancora più rilevanti.

Con il grip meccanico a recitare un ruolo più importante di quello aerodinamico, sarà essenziale mantenere i pneumatici all'interno del range ottimale di prestazione. Per ottenere questo obiettivo, uno stile di guida costante e non aggressivo sarà elemento della massima importanza, così come un riscaldamento perfetto delle gomme.

Quella del P Zero Red supersoft è una miscela low working range, in grado quindi di assicurare una prestazione ottimale anche a basse temperature del battistrada. La copertura P Zero Yellow soft presenta miscela high working range, capace del massimo rendimento a temperature più elevate. Una combinazione di situazioni, questa, molto importante dato che a Montecarlo il meteo e le condizioni ambientali possono essere piuttosto variabili.

A Montecarlo si vince quasi sempre partendo dalla prima fila, il che rende le qualifiche ancora più importanti del solito. Ma anche la monoposto più veloce nel giro singolo può incappare nel traffico, e trovare la finestra giusta in pista diventa quindi spesso il fattore chiave.

Un anno fa Nico Rosberg vinse con la sua Mercedes partendo dalla pole position e con una strategia a due pit-stop (supersoft-soft-supersoft) al termine di un GP caratterizzato da due ingressi della safety car, uno dei quali garantì alla maggioranza dei piloti un pit-stop 'regalato'.

Il video di presentazione di Pirelli è disponibile sul canale Youtube di Pneusnews:

[youtube <http://www.youtube.com/watch?v=41gkwaCLRn8>]

© riproduzione riservata
pubblicato il 22 / 05 / 2014